



INSIGHT⁺

IMPULSI PER UN TURISMO SVIZZERO DI SUCCESSO

TEMA DI FONDO

LA MOBILITÀ VISTA COME ESSENZA DEL TURISMO

TRASPORTO PUBBLICO

IL «GRAND TRAIN TOUR OF
SWITZERLAND» REINVENTA
IL VIAGGIO IN TRENO

3

«SWISS ALPINE PARK»

GRIMSEL: UNA FERROVIA
DI INTERESSE TURISTICO

5

PERCORSO CICLABILE

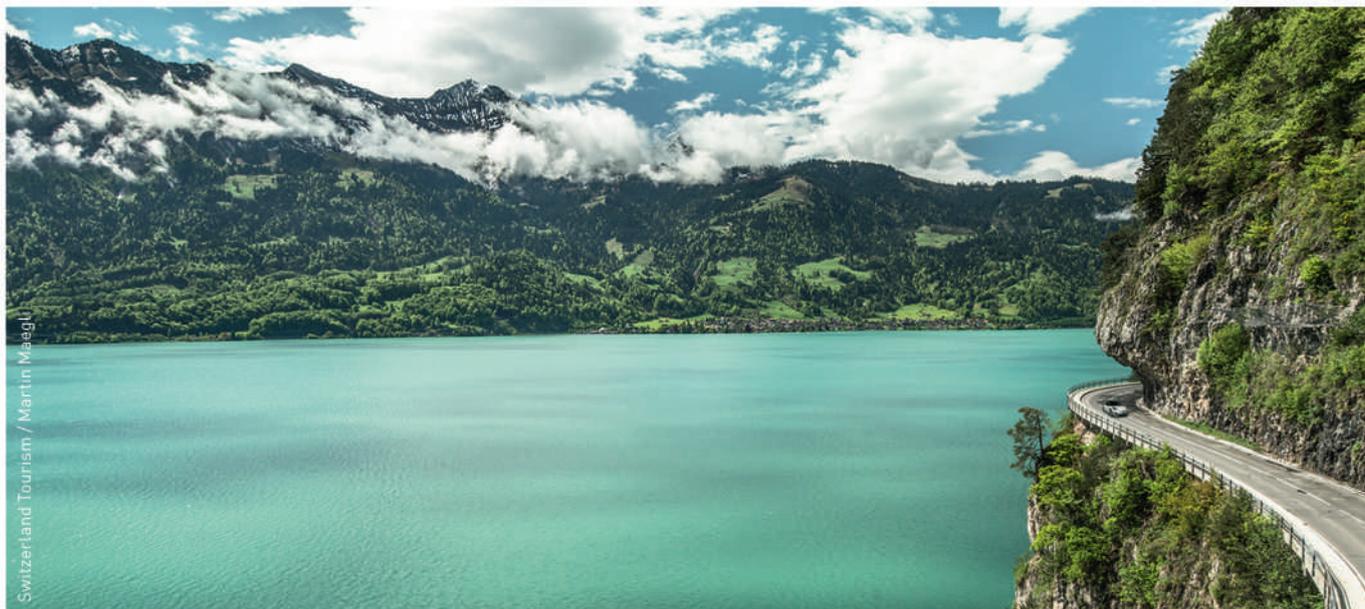
ALLA SCOPERTA DI
PECULIARITÀ LOCALI IN E-BIKE

7

LA VIA È LA META

LA MOBILITÀ VISTA COME ESSENZA DEL TURISMO

La voglia di muoversi delle persone crea le condizioni di base per il turismo.
La mobilità permette ai turisti di viaggiare e di scoprire nuovi luoghi.



Un giro in auto elettrica è una delle possibilità offerte dal «Grand Tour della Svizzera».

Lea Pirovino, Innotour

La mobilità consente di raggiungere attrazioni e destinazioni turistiche, ma non serve esclusivamente da mezzo. Viaggiare attraverso un Paese tanto variegato come la Svizzera, con i suoi paesaggi incantevoli, è già un'esperienza in sé. I treni panoramici su tratte ferroviarie di particolare interesse paesaggistico sono un modo per valorizzare questo potenziale a fini turistici. Ad esempio, si può viaggiare con il Glacier Express attraverso le Alpi da St. Moritz a Zermatt, oppure con il Gotthard Panorama Express spostarsi dalla Svizzera centrale al Ticino. Il viaggio in treno diventa così un prodotto turistico. Il progetto Innotour «Grand Train Tour of Switzerland» fa un passo oltre e riu-

nisce queste tratte panoramiche con altri percorsi spettacolari in un'offerta completa di viaggi circolari in treno (pagina 3).

La mobilità comprende anche forme di spostamento più lente, altrettanto importanti per il turismo, come l'escursionismo, lo sport preferito dagli svizzeri, oppure il ciclismo, che sta guadagnando sempre più terreno. Anche con numerosi itinerari esperienziali (es. il percorso ciclabile 888 Cintura verde di Berna, «Grünes Band Bern», pag. 6, o l'itinerario «La Route Verte», pag. 7) la mobilità viene sfruttata in modo mirato per creare nuove offerte turistiche.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

La mobilità è fondamentale per il turismo sostenibile. Bisogna fare degli sforzi per renderla più ecologica nel suo insieme e quindi per proteggere il clima e l'ambiente. L'uso dei trasporti pubblici per gli spostamenti, così come la multimodalità, devono essere incoraggiati. La mobilità turistica sosteni-

bile richiede non solo la messa in rete dei settori della mobilità e dei trasporti a livello nazionale, ma anche lo sviluppo di linee ferroviarie internazionali.

Rendere i viaggi con i trasporti pubblici una vera esperienza crea importanti incentivi. Ma il trasporto dei bagagli rimane una questione cruciale: più è facile, più i viaggiatori saranno incoraggiati a usare tali mezzi per andare in vacanza. L'«ultimo miglio» (dalla stazione all'hotel) è particolarmente importante in questo senso. Un progetto Innotour avviato di recente a Saas-Fee copre proprio questo tratto con un robot facchino autonomo (pagina 4).

IMMAGINE DI COPERTINA

Il Bernina Express nel paesaggio innevato dei Grigioni.

Source: Swiss Travel System AG / Tobias Ryser

TRASPORTO PUBBLICO

IL «GRAND TRAIN TOUR OF SWITZERLAND» REINVENTA IL VIAGGIO IN TRENO

L'abbinamento delle tratte ferroviarie più suggestive diventa un'esperienza turistica: il grande successo del «Grand Train Tour of Switzerland».

Sandra Scheidegger, Svizzera Turismo

La Svizzera è perfetta per i viaggi circolari: le brevi distanze, la diversità di culture e paesaggi nonché l'accessibilità sono presupposti ottimali. Si è pensato dunque di abbinare le più belle tratte ferroviarie in un unico itinerario per creare un'offerta di trasporto pubblico attraente. L'obiettivo principale era di rendere un tour circolare in treno – il «Grand Train Tour of Switzerland» (GTToS) – un'esperienza turistica indimenticabile. Finora infatti mancava un prodotto di questo tipo, che potesse essere proposto ai turisti su prenotazione.

Per riunire i vari fornitori di servizi relativi al GTToS è stata costituita un'associazione. L'obiettivo è di promuovere la Svizzera come destinazione ideale per essere visitata con i mezzi pubblici, sviluppando prodotti, rappresentando gli interessi e incentivando la domanda. Innotour ha fornito un finanziamento iniziale estremamente importante per il successo del progetto.

GRANDE INTERESSE

Grazie allo scambio di informazioni ed esperienze, ma anche ad attività congiunte, il progetto ha potuto essere attuato e la Svizzera è riuscita a posizionarsi come Paese ideale per essere visitato con i mezzi di trasporto pubblico. Per la comunicazione professionale relativa al GTToS sono stati prodotti nuovi testi, immagini e video. Inoltre il progetto è pubblicizzato attraverso un apposito sito web in 14 lingue. Anche l'app relativa al tour si è dimostrata un'idea vincente: offre ai viaggiatori a colpo d'occhio tutti i luoghi di interesse (must see) lungo l'itinerario e fornisce loro consigli per gite, consentendo inoltre di raccogliere timbri e premi. La presenza visiva del GTToS



La ferrovia che attraversa i vigneti terrazzati del Lavaux, patrimonio mondiale dell'UNESCO, è ora parte di un pacchetto turistico che comprende alcune delle vie di trasporto pubblico più panoramiche del Paese.

lungo l'itinerario è stata potenziata con diversi punti di contatto, ad esempio all'aeroporto di Zurigo. Grazie a tutte queste iniziative e ai nuovi pacchetti di viaggio prenotabili online, le vendite di biglietti del GTToS sono quadruplicate.

Il GTToS gode ormai di grande fiducia e interesse nel panorama turistico svizzero. A livello organizzativo, la gestione del prodotto è passata a Svizzera Turismo nel gennaio del 2021. Di conseguenza, i principali prodotti turistici nazionali, ossia il «Grand Train Tour of Switzerland» e il «Grand Tour of Switzerland», sono commercializzati congiuntamente in un segmento «Touring» neocostituito.

IL TOUR PERMETTE AI VIAGGIATORI DI ACCEDERE A TUTTE LE ATTRAZIONI DA NON PERDERE.

PANORAMA

Punto di forza

Con il «Grand Train Tour of Switzerland», uno straordinario giro turistico in treno, la Svizzera riesce a posizionarsi come Paese ideale per essere visitato con mezzi di trasporto pubblico.

Contatti

Svizzera Turismo
044 288 12 67
sandra.scheidegger@switzerland.com

TRASPORTO BAGAGLI

IL ROBOT ROBI AIUTA I TURISTI A SAAS-FEE

Quando si viaggia con i mezzi pubblici capita spesso di chiedersi come raggiungere comodamente il proprio alloggio con tutti i bagagli. A Saas-Fee, il robot Robi si occuperà di trasportarli.

Matthias Supersaxo,
direttore del turismo
Saas-Fee/Valle di Saas

In Svizzera molte persone per andare in vacanza puntano sul trasporto pubblico, che si distingue per la perfetta coordinazione tra i vari mezzi. C'è però un problema: come fare per raggiungere a piedi l'alloggio con dei bagagli pesanti una volta arrivati in stazione o alla fermata dell'autobus?

Questa è la domanda che si è posta Saas-Fee, destinazione turistica chiusa al traffico automobilistico. Qui i bagagli vengono attualmente trasportati con un veicolo elettrico, con un carrello oppure a mano senza alcun ausilio. Per aumentare il comfort degli ospiti e ridurre allo stesso tempo il traffico generato dai veicoli

elettrici, Saas-Fee ha cercato approcci sostenibili e innovativi per il trasporto dei bagagli in futuro. La soluzione potrebbe essere Robi, un robot autonomo e intelligente testato nel corso di un progetto pilota: i clienti lo chiamano tramite un'app e il robot si reca da loro in stazione, alla fermata dell'autobus o all'albergo e li segue passo dopo passo fino a destinazione, lasciando loro il solo compito di caricare il bagaglio. Una volta arrivati, gli ospiti riprendono le valigie e Robi è pronto per la tratta successiva.

DUE FASI DI PROVA

Per il test pilota a Saas-Fee è stata necessaria un'autorizzazione speciale rilasciata dal segretario generale del DATEC. Il robot è gestito dalla società AutoPostale, che ha già acquisito esperienze nel trasporto pubblico a Sion come gestore del primo autobus

automatizzato al mondo. Se la sperimentazione con il robot Robi darà i frutti sperati, potrebbe definitivamente entrare in servizio non solo nelle località turistiche, ma anche nelle città, ad esempio per trasportare i bagagli e le borse della spesa delle persone più anziane o a mobilità ridotta.

Il progetto, sostenuto economicamente da Innotour, include due fasi (previste a ottobre 2021 e nell'estate 2022). Nei primi mesi, Robi sarà seguito da una persona incaricata di osservare cosa si aspettano i clienti da questo servizio e con che frequenza sarà richiesto, oltre che di controllare la sicurezza durante la fase sperimentale. A partire dall'estate del 2022 saranno ulteriormente affinati i dettagli tecnici e il modello di business.

Per tutta la durata del progetto le persone interessate avranno la possibilità di testare gratuitamente il robot sul posto. Maggiori informazioni sono disponibili su www.saas-fee.ch/robi.



Il robot, gestito da AutoPostale, offrirà un maggiore comfort agli utenti del trasporto pubblico.

PANORAMA

Punto di forza

Il carattere innovativo del progetto pilota con il robot per il trasporto bagagli contribuisce a rafforzare la competitività della piazza turistica svizzera.

Contatti

Saas-Fee/Saastal Tourismus
027 958 18 58
media@saas-fee.ch

«SWISS ALPINE PARK»

GRIMSEL: UNA FERROVIA DI INTERESSE TURISTICO

Grazie alla ferrovia del Grimsel, l'arco alpino può diventare un parco tematico. Al progetto partecipano già 160 attori.



Il progetto riunisce molti fornitori di servizi nella regione del Grimsel, come lo storico hotel alpino Grimsel Hospiz.



Dres von Weissenfluh, Grimselbahn AG

Dal 2033, il tunnel del Grimsel dovrebbe entrare in funzione tra l'Oberland bernese e la valle del Goms nel Vallese. La ferrovia del Grimsel collegherà quindi la rete a scartamento ridotto a nord e a sud delle Alpi, avvicinando così molte regioni turistiche come Montreux, Interlaken, Lucerna, Andermatt e St. Moritz. Il progetto «La ferrovia del Grimsel anche per il turismo», avviato grazie al sostegno di Innotour, rappresenta un modo per trasformare l'arco alpino svizzero nel parco tematico forse più grande del mondo, grazie a un'offerta di mobilità e pernottamento integrale per persone e bagagli.

Il trasporto di passeggeri sull'esistente rete ferroviaria a scartamento ridotto nella regione alpina viene abbinato al pernottamento in albergo. Il pacchetto potrà essere commercializzato tramite un'apposita piattaforma, creando in questo modo un ecosistema chiuso: lo «Swiss Alpine Park». Per il trasporto dei bagagli è previsto un sistema di punti nodali, solitamente presso le

stazioni. Nuove offerte forfettarie a tema saranno inoltre fonte d'ispirazione e stimoleranno ulteriormente la domanda.

PIÙ COMFORT

Gli ospiti potranno prenotare l'albergo, il viaggio in treno, il trasporto dei bagagli e tutte le altre attività disponibili nell'ecosistema «Swiss Alpine Park» sulla stessa piattaforma: una soluzione che offre loro più comfort e meno difficoltà in viaggio. Grazie a questo ecosistema chiuso e condiviso, i partecipanti al progetto possono assicurarsi un vantaggio competitivo a lungo termine e un posizionamento unico a livello internazionale.

L'interesse è molto grande. Il progetto coinvolge oltre 160 organizzazioni e fornitori di servizi nell'arco alpino, che costituiscono già i primi candidati per partecipare al sistema chiuso previsto. Dalle prime indagini emerge inoltre che in seguito alla messa in esercizio della galleria del Grimsel sarà possibile organizzare in modo semplice e conveniente un servizio di trasporto dei bagagli tra le varie destinazioni dell'arco alpino. Inoltre, si sta

esaminando la possibilità di allestire un'offerta con itinerari alternativi che possa essere lanciata sul mercato già nel prossimo futuro.

LE OFFERTE TEMATICHE ISPIRANO I TURISTI E SOSTENGONO LA DOMANDA.

PANORAMA

Punto di forza

Offerte inedite nell'arco alpino consentono di trasferire i flussi di traffico dalla strada alla ferrovia.

Contatti

Grimselbahn AG
078 865 76 88
dres.vonweissenfluh@grimseltunnel.ch

PERCORSO CICLABILE

ALLA SCOPERTA DI PECULIARITÀ LOCALI IN E-BIKE

Scoperta e divertimento è il motto del percorso ciclabile 888 «Grünes Band Bern» che collega su 59 chilometri i comuni intorno alla città di Berna.

Damaris Schmid, Bern Welcome

Il percorso «Grünes Band Bern» (cintura verde di Berna) è destinato a diventare una zona ricreativa per la popolazione locale e gli ospiti. Può così contribuire a collegare le regioni e i comuni coinvolti e a offrire esperienze allettanti ai residenti e ai turisti. Il percorso attraversa la città, il suo agglomerato e la regione rurale limitrofa, coprendo 15 territori comunali intorno a Berna.

Vale davvero la pena fermarsi nelle otto tappe per scoprire tante cose interessanti e divertenti sulla natura e l'agricoltura, ad esempio perché l'acqua dei «Belper Giessen», affluenti dell'Aare, è cristallina o come il villaggio «Chäs u Brot» (formaggio e pane) ha preso il suo nome. Nei siti segnalati da cartelloni verdi si trovano panchine ricavate da tronchi d'albero,

ottime per una sosta. L'ideale per approfittare al meglio del percorso è acquistare un pic-nic in una bottega di paese o in una fattoria, o gustare un dessert fatto in casa presso uno dei ristoranti. Questi fornitori di servizi sono stati integrati nel progetto per offrire esperienze autentiche ed aumentare il valore aggiunto presso gli operatori locali.

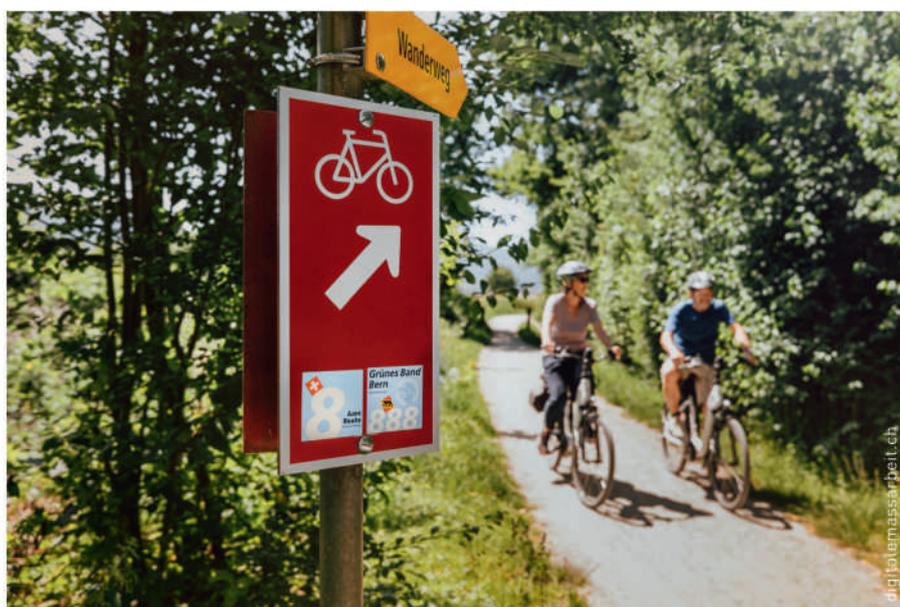
PREVISTE NUOVE OFFERTE PRENOTABILI

L'itinerario turistico è stato inaugurato nell'autunno 2020 da «Bern Welcome» con i comuni coinvolti e altri attori chiave, con il sostegno di Innotour. Bern Welcome collabora con un'impresa forestale locale per garantire la manutenzione degli elementi che si trovano lungo l'itinerario e si occupa dell'aggiornamento dei contenuti digitali.

Nei prossimi anni si prevede di creare offerte prenotabili: la prima, «Berner

E-Bike Liebe» – pernottamento con noleggio di bici elettriche nella città di Berna – è già stata implementata quest'anno.

Il percorso 888 è stato il primo del suo genere; altri itinerari simili sono stati inaugurati nelle regioni di Friburgo, Ganttrisch, Laupen ed Emmental. Ognuno racconta la propria storia e la propria diversità in modo divertente e sorprendente.



Berna e i suoi dintorni hanno inaugurato la prima pista ciclabile che include delle tappe che permettono di fare scoperte lungo il percorso. Le regioni di Friburgo, Ganttrisch, Laupen e Emmental hanno seguito l'esempio.

ANCHE LE FATTORIE E LE BOTTEGHE DI PAESE PARTECIPANO AL PROGETTO.

PANORAMA

Punto di forza

Il percorso «Grünes Band Bern» contribuisce a promuovere la mobilità lenta.

Contatti

Bern Welcome
031 328 12 12
content@bern.com
Bern.com/gruenesbandbern

LA «ROUTE VERTE»

PERCORRERE I PARCHI IN MODO SOSTENIBILE

Itinerario per e-bike, la «Route Verte» permette di scoprire in una settimana i sei parchi naturali dell'Arco giurassiano, promuovendo la mobilità lenta e l'esplorazione di questi paesaggi viventi.

Rianne Roshier, Rete dei parchi svizzeri

Su oltre 450 chilometri, da Sciaffusa a Ginevra, la «Route Verte» porta alla scoperta dei paesaggi viventi dei parchi dell'Arco giurassiano. Lanciata congiuntamente da questi sei parchi naturali nel maggio del 2018, è pensata per le bici elettriche. Con 3000 ciclisti all'anno, l'itinerario sta riscuotendo grande successo. I cicloturisti viaggiano individualmente, grazie alle informazioni sul sito www.laroute-verte.ch; oltre 200 ogni anno optano per il trasporto bagagli proposto dalla società Eurotrek.

È stato possibile sviluppare la «Route Verte» grazie al sostegno di Innotour, dei parchi e delle organizzazioni turistiche, a cui si è aggiunto l'appoggio della «Loterie Romande» per la comunicazione e il marketing. Ora bisogna trovare un finanziamento per mantenere l'offerta.

UN'ALTERNATIVA ALL'AUTO

Sin dall'inizio la «Route Verte» voleva essere più di una semplice offerta turistica. Punta infatti a trasmettere i valori dei parchi, rafforzando le collaborazioni (tra i parchi e le organizzazioni turistiche), sensibilizzando i turisti ai paesaggi e promuovendone la salvaguardia.

Centrale è stata inoltre la volontà di attraversare tutti i parchi dell'Arco giurassiano senza l'auto. Considerate le lunghe distanze, si è prediletta la bicicletta. La scelta è poi caduta sull'e-bike, perché permette anche alle persone più anziane o a quelle moderatamente sportive di affrontare l'itinerario. Il programma La Svizzera in bici di SvizzeraMobile è servito da base per definire il percorso.



La «Route Verte» promuove la conoscenza e la protezione dei paesaggi dell'Arco giurassiano.

NEL TURISMO, LA MOBILITÀ È LA CAUSA PRINCIPALE DELLE EMISSIONI DI CO₂.

Nel settore del turismo, la mobilità causa la maggior parte delle emissioni di CO₂; è quindi importante creare delle offerte focalizzate sulla mobilità lenta e sostenibile. Le tappe devono essere accessibili con i trasporti pubblici. L'esperienza vissuta deve invogliare i turisti a viaggiare a piedi o in bicicletta anziché in auto. Le infrastrutture svizzere offrono un grande potenziale: sta agli operatori turistici sfruttarle al meglio!

PANORAMA

Punto di forza

Offerta di mobilità lenta, la «Route Verte» sensibilizza anche alla salvaguardia dei paesaggi.

Contatti

Rete dei parchi svizzeri
031 381 10 71
r.roshier@parks.swiss

EVENTO WALK THE TALK

GESTIRE UN'IMPRESA TURISTICA IN UN EDIFICIO STORICO: UN COMPITO FACILE?

Il workshop della SECO «Cultura edilizia: creare il nuovo dal vecchio» ha riunito una trentina di specialisti del turismo e dei beni culturali per scambiarsi preziosi consigli.

Blandine Guignier,
giornalista per Insight

Gli imperativi della conservazione dei beni culturali e quelli del turismo sono a volte difficili da conciliare. Ogni anno però in Svizzera molti appassionati decidono di trasformare edifici antichi in ristoranti, alberghi o aree di svago. È proprio in uno di tali luoghi, presentato in copertina del numero 26 di Insight, che si è tenuto il workshop della SECO il 29 settembre: il castello di Burgdorf.

Trasformato in museo, ristorante e ostello per la gioventù, l'edificio medievale bernese è rinato nel 2020. Markus Meyer e Urs Weber, rispettivamente presidente e direttore della fondazione «Schloss Burgdorf», hanno raccontato l'avventura a una trentina di partecipanti. Si è parlato inoltre della trasformazione del convento dei Cappuccini di Stans in un albergo con ristorante e centro per seminari («Culinarium Alpinum», Insight n. 26) e il gestore Peter Durrer ne ha spiegato il posizionamento. L'associazione «Industriekultour» ha inoltre parlato di industrializzazione. La presidentessa, Esther von Ziegler, che ha supervisionato varie trasformazioni di vecchie

fabbriche nella Svizzera orientale, ha presentato una nuova guida per scoprire i siti riqualificati del Paese.

Dalle discussioni sono scaturiti preziosi insegnamenti. Ogni trasformazione di un edificio storico in un luogo turistico richiede una riflessione su quale sia la struttura più adatta. In più, gli imprenditori che gestiranno la struttura vanno coinvolti quanto prima.

È inoltre indispensabile un dialogo continuo con i servizi di conservazione dei monumenti. Nina Mekacher, vice capo sezione Cultura della costruzione dell'Ufficio federale della cultura, ha illustrato vari progetti svizzeri che sono riusciti a unire la conservazione del patrimonio e l'uso commerciale degli edifici storici. Diversi partecipanti hanno osservato che i costi di manutenzione sono generalmente più alti di quelli degli edifici recenti, ma che il fascino dell'antico permette di fissare tariffe più alte.

Infine, è fondamentale una buona comunicazione per raggiungere la clientela alla ricerca dell'autenticità di questi luoghi densi di storia e quindi rendere redditizia la struttura. Come affermato da Christof Steiner, presidente dell'associazione «Swiss

Historic Hotels» e direttore dell'Hotel Kurhaus Bergün (GR), presente in tale occasione: «sì, con la cultura edilizia si può guadagnare!»



Il workshop della SECO si è svolto al castello di Burgdorf.

ALTRI IMPULSI: TUTTI I
PROGETTI INNOTOUR
SI TROVANO SUL SITO
www.seco.admin.ch/innotour



Contatti

Christoph Schlumpf
Responsabile del
programma Innotour
christoph.schlumpf@seco.admin.ch
058 462 27 15



Contatti

Lea Pirovino
Innotour
lea.pirovino@seco.admin.ch
058 463 47 74

Indirizzo

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Politica del turismo, Innotour
Holzikofenweg 36
3003 Berna
tourismus@seco.admin.ch